



Not to Be Reproduced  
René Magritte  
1937

🙏 **Preghiera finale**  
Signore,

abbiamo ascoltato la Tua voce e, come il figlio prodigo, ci siamo  
riconosciuti lontani.

A volte fuggiamo, a volte ci perdiamo, a volte facciamo finta di non aver  
bisogno di Te.

Eppure Tu resti lì, ad aspettarci.

Con le braccia aperte.

Con uno sguardo che non accusa, ma rialza.

Donaci il coraggio di tornare.

Spezzaci l'orgoglio che ci trattiene lontani.

Ridacci la gioia di sentirci figli.

E quando ci sembrerà di non meritare più nulla,

ricordaci che la Tua misericordia è più grande dei nostri errori.

Amen.



Parrocchia  
**TRASFIGURAZIONE**  
del **SIGNORE**  
Giurdignano

## L'arte di non pensare

📖 **Citazione dal libro**

««Mantienilo nel rumore. Riempigli la mente di sciocchezze. Non  
permettergli mai di restare solo con sé stesso.»»

📖 **Parola di Dio**

**Lc 15,17**

«Allora rientrò in sé stesso e disse...»

È il momento decisivo del figlio prodigo.

Non è quando è nel peccato.

Non è quando soffre.

È quando si ferma e pensa.

**1Re19,12**

«Il Signore era in una voce di silenzio sottile.»

Dio non urla.

Parla nel silenzio.

*Caro Malacoda,*

mi scrivi che il tuo paziente attraversa un periodo di inquietudine.

Dice di sentirsi “vuoto”. Dice di avere bisogno di capire.

Capire?

È una parola che non voglio più leggere nelle tue relazioni.

Ascoltami bene: l’inquietudine non è un problema... finché resta confusa.

Diventa pericolosa quando prende forma.

Quando si trasforma in domanda.

Quando l’uomo si ferma e dice: “Cosa sto facendo della mia vita?”

Quello è il momento che devi evitare con ogni mezzo.

Non contrastarlo frontalmente: sospetterebbe!

Fai qualcosa di molto più efficace: offrigli subito un’alternativa: una conversazione qualsiasi, uno schermo acceso, una notizia urgente, un impegno “importante”.

Non importa cosa. Importa che non resti solo.

Perché quando l’uomo resta solo, accade l’imprevisto: rientra in sé stesso.

E quando rientra in sé stesso... rischia di incontrare il Nemico. Che rabbia!

Tu pensi che il nostro successo dipenda da grandi cadute morali, che ingenuità, devi ancora crescere caro Malacoda.

Il nostro vero trionfo è una mente costantemente occupata, superficiale, sparpagliata,

Non farlo peccare, fallo scorrere.

Non farlo ribellare, fallo rimandare.

Convincilo che riflettere è inutile, che la vita è troppo piena per fermarsi, che il silenzio è perdita di tempo.

Se mai dovesse dire: “Ho bisogno di pregare” suggeriscigli che può farlo più tardi.

Se mai dovesse sentire un leggero richiamo interiore, ricordagli tutto ciò che deve ancora fare.

*Tienilo aggiornato su tutto.*

*Ma inconsapevole di sé.*

*Ricordati:*

*un uomo che pensa può cambiare.*

*Un uomo che non pensa... è già fermo.*

E un’anima ferma non cammina verso il Nemico.  
Con fredda stima,

Tuo zio Berlicche

Con fredda stima,  
*Tuo zio Berlicche*

### ... Domande

- Quando mi fermo davvero a fare verità dentro di me?
- Quali rumori uso per non ascoltarmi?
- C’è una decisione che continuo a rimandare?
- Ho paura del silenzio? Perché?
- L’ultima volta che ho fatto un esame serio di coscienza... quando è stata?

### ◆ Un proposito da scegliere:

- 10 minuti di silenzio quotidiano senza telefono
- Un esame di coscienza serio una volta a settimana
- Un’ora settimanale completamente offline
- Una passeggiata in silenzio senza cuffie